

...E LA ROMA SE NE TORNA A CENTROCLASSIFICA

Sconfitto di misura all'Olimpico

Grazie a Franzoni (1-0) la Lazio tiene il passo

Fra i padroni di casa si sono fatte sentire le assenze di Garlaschelli e Re Cecconi - Un solo gol e per di più «poco pulito»

MARCATORE: Franzoni (L) al 4' del primo tempo.

LAZIO: Pulici 7; Ghedin 7; Martini 6; Wilson 8; Oddi 6; Nanni 6; Franchi 6; Badiani 6; Chinaglia 6; Frustalupi 6; D'Amico 6... (al 26' della ripresa Petrelli 6) (12. Moriggi, 13. Pohlenz).

VICENZA: Sulfaro 7; Gorli 6; Perego 6; Bernardis 7; Ferrante 6; Berni 7; Galuppi 7; Savoldi 6; Sormani 6; Filippa 6; Vitali 6; Moriggi 13; Stivanello, 14; Zulliani).

ARBITRO: Gussoni, 7.

NOTE: giornata di sole, terreno in ottime condizioni. Spettatori 40 mila circa, dei quali 18.144 paganti, per incasso di L. 50.308.500. Ammoniti Sormani (V), Antidoping negativo. Calci d'angolo 6-5 per il Vicenza.

to «pulito» perché il portiere vicentino Sulfaro (ex iniziale) e lo stesso difensore Gorli che mancava appunto l'ala laziale hanno sostenuto a fine partita, che il giocatore si era aiutato con il braccio. In verità Sulfaro, subito dopo il gol, ha abbozzato una protesta facendo presente l'irregolarità al signor Gussoni, che però non ha avuto esitazioni nel condannare il fatto, confortato anche dal fatto che il guardalinee di sinistra si era subito diretto al centro. Dello stesso parere non è risultato il referee, che sostiene di aver colpito il pallone con la spalla e collo su cross di Frustalupi. Dal nostro punto di osservazione non possiamo giurare che abbia ragione, forse l'episodio sarà chiarito dalla moviola.



LAZIO - VICENZA — Gruppo di uomini in area vicentina ma il portiere, ex Sulfaro riesce a sventare.

La Lazio non perde contatto con la capolista Juve, lasciando invariato il distacco in classifica grazie alla vittoria di misura sul Vicenza (gol di Franzoni al 4' di Puricelli). La prestazione sfoderata dai campioni d'Italia, che tornavano tra le mura amiche dopo un periodo di successive trasferte di Ascoli e Cesena, non ha molto soddisfatto. Attenuanti le assenze di Garlaschelli e Re Cecconi sostituiti da Franzoni e Nanni, ma il gioco del biancazzurri è stato accettabile soltanto per i primi 20 minuti, anche se biancocciosi l'hanno favorito manifestando un certo timore reverenziale. La rete di Franzoni che ben si era comportato nell'incontro col Milan è venuta forse troppo presto quando ancora si stavano assistendo le marcate. Un gol peraltro anche non mol-

Secondo Maestrelli

Difficile acciuffare la Juventus

ROMA, 9 febbraio. La Lazio è tornata al successo, ma Maestrelli appare amareggiato nella breve intervista stampa di fine partita. «Cui il merito di questo suo stato d'animo?»

«In parte — dice Maestrelli — sono amareggiato per la prova offerta oggi dai miei ragazzi e in parte per il risultato. Cui il merito di questo stato d'animo?»

«In parte — dice Maestrelli — sono amareggiato per la prova offerta oggi dai miei ragazzi e in parte per il risultato. Cui il merito di questo stato d'animo?»

«In parte — dice Maestrelli — sono amareggiato per la prova offerta oggi dai miei ragazzi e in parte per il risultato. Cui il merito di questo stato d'animo?»

Secondo Maestrelli

Difficile acciuffare la Juventus

ROMA, 9 febbraio. La Lazio è tornata al successo, ma Maestrelli appare amareggiato nella breve intervista stampa di fine partita. «Cui il merito di questo suo stato d'animo?»

«In parte — dice Maestrelli — sono amareggiato per la prova offerta oggi dai miei ragazzi e in parte per il risultato. Cui il merito di questo stato d'animo?»

«In parte — dice Maestrelli — sono amareggiato per la prova offerta oggi dai miei ragazzi e in parte per il risultato. Cui il merito di questo stato d'animo?»

«In parte — dice Maestrelli — sono amareggiato per la prova offerta oggi dai miei ragazzi e in parte per il risultato. Cui il merito di questo stato d'animo?»

Terza vittoria consecutiva del Torino: 1-0

Sala salva lo spettacolo

Ascoli-materasso e granata giù di tono - Il gol messo a segno da Graziani

Fabrizi: «L'Ascoli picchia e basta»

DALLA REDAZIONE

TORINO, 9 febbraio. A vedere il Torino oggi c'era pure Joan Baker, l'indimenticabile centroavanti scozzese che alcuni anni addietro disputò un campionato in maglia granata con l'etichetta famoso Dennis Law. Rispetto al Toro in cui ha giocato lui, quello odierno gli è parso poco grintoso, a suo avviso avrebbe dovuto aggredire molto di più l'attacco, gli è parso poco grintoso, a suo avviso avrebbe dovuto aggredire molto di più l'attacco, gli è parso poco grintoso, a suo avviso avrebbe dovuto aggredire molto di più l'attacco.

Fabrizi: «L'Ascoli picchia e basta»

DALLA REDAZIONE

TORINO, 9 febbraio. Terza vittoria consecutiva del Torino (da quando cioè è iniziato il ritorno, dagli ascolani). Oggi non c'era nulla da fare, quelli picchiavano e basta. Hai un bel avere grinta, gioca idee, schemi, quelli trapano racioni. Mi dispiace parlare in questa maniera, l'Ascoli è una squadra che se badasse di più a costruire il gioco che a distruggerlo, otterrebbe senz'altro dei buoni risultati; ma quest'anno nel primo tempo hanno fatto solo ostruzionismo e nel secondo, una volta incassato il gol, hanno solo picchiato. Ripeto, mi dispiace dover parlare così di una squadra che ottretutto sul piano del gioco, ci ha messo in difficoltà e nel primo tempo ci ha concesso due reti. Nella ripresa ho immesso Salvadori perché ritenevo che fosse più adatto di Ferrini a dare maggior spinta e consistenza ai nostri attacchi. Sul gol non ho niente da dire, il guardalinee non ha esitato a convalidarlo.

Rampanti e Braglia esaltano la squadra tornata tra le mura amiche

«Uno-due» del Napoli umilia i romanisti troppo presuntuosi

Non è bastato alla Roma un grandissimo Cordova - De Sisti ha vinto il match personale contro Juliano - Gli errori di Liedholm - Tra i partenopei quasi assente Clerici

MARCATORI: Rampanti (N) al 12' del p.t.; Braglia (N) al 25' della ripresa.

NAPOLI: Carmignani 7; Bruscolotti 6; Orlandini 6; Burgiolini 6; La Palma 6; Esposito 7; Massa 8; Juliano 6; Clerici 4; Rampanti 7; Braglia 6; N. 12 avaro n. 13 Landini; n. 14 Vendrame.

ROMA: Conti 5; Negrisolo 5; Rocca 6; Cordova 7; Santafiora 6; Balotelli 6; Di Bartolomeo 6 (Curlio 5); Morini 6; Prati 6; De Sisti 8; Penzo 5; N. 12 Ginulfi; n. 13 Orzi.

ARBITRO: Menicucci, di Firenze, 5.

NOTE: terreno buono, angoli 10 a 6 a favore del Napoli. Ammonito Cordova per proteste. Spettatori circa 70 mila per un incasso di 178 milioni 37.700 lire. Antidoping negativo.



NAPOLI - ROMA — La rete, la seconda dei partenopei, di Braglia.

DALLA REDAZIONE

NAPOLI, 9 febbraio. È finito col Napoli che faceva «melina» tra gli scroscianti applausi della folla e la Roma — ormai esausta e tuttavia ancora caparbia, sebbene sgozzata dal miglior gioco del Napoli — avvilita per il risultato e soprattutto per i propri errori. Un risultato, insomma, che non fa una piena. Anzi, un risultato che avrebbe potuto essere più rotondo per il Napoli se i giocatori azzurri non avessero incredibilmente sbagliato numerose occasioni. Una Roma, insomma, davvero irrimediabilmente, tatticamente squilibrata, avventurosa in molti suoi elementi, una Roma che si è lasciata prendere in mano da un Napoli spigoloso, lucido e molto più veloce nelle trame del gioco.

Il duello con Juliano, instancabile nel lavoro di raccordo, sempre essenziale nei suggerimenti e nel disimpegno. E' leggermente calato nel periodo finale della partita, ma, francamente, non si poteva pretendere di più dal bravo «Picchio». Accanto a lui troviamo Cordova, che ha sfoderato un'altra prestazione a livello altissimo, vincendo ogni confronto con qualsiasi avversario, realizzando una rete stupenda (che l'arbitro su segnalazione del segnalinee gli ha annullato), peccando tuttavia, come si è visto, per la vanità di mortificare l'avversario, con qualche dribbling in più. E poi Balotelli che, pur essendo stato l'unico a mantenere il ruolo, a non perdere la tramontana. Gli altri invece, chi più, chi meno, hanno colpe da farsi perdonare, da Conti a Negrisolo a Rocca (spesse i due terzini giocavano sulla stessa linea, l'uno davanti all'altro, e spesso avanzavano in tandem, e doveva retrocedere il temerario Morini a coprire l'ampia zona).

Ma soprattutto, ha sbagliato Liedholm ad impostare la partita. E' stato, sfortunatamente, un errore che non poteva essere travolto. E non lo è stata anche perché, come abbiamo detto, il Napoli ha giocato benissimo, ma ha avuto tanto sbagliato nelle conclusioni.

Peccati, ma la formazione mandata in campo, tanto presuntuosamente disposta, non poteva certamente reggere il confronto con un Napoli che sembrava avere il diavolo in corpo e certamente una marcia in più. E poi, nella ripresa, Liedholm, con accentratrice presunzione, ha mandato in campo il malcapitato Curcio lasciando negli spogliatoi Di Bartolomeo, che, comunque, in sua parte e meta campo ancorché modesta l'aveva fatta. Non ci fossero stati, dunque, De Sisti, Balotelli e Cordova, la Roma poteva essere travolta. E non lo è stata anche perché, come abbiamo detto, il Napoli ha giocato benissimo, ma ha avuto tanto sbagliato nelle conclusioni.

Rampanti e Esposito su ogni palla, Juliano, che un po' soffriva, ma che si attestava nella posizione di centromedia, lo metodista e il suo contributo lo offriva. Ma da tutte queste iniziative, da quelle triangolari, da quelle di quel ritrovarsi ad occhi chiusi con un gioco arduo e scintillante, non scaturivano altri gol perché Massa e Braglia, soprattutto, mancavano facili «meccanismi». Di Clerici non parliamo era come assente. Nella ripresa De Sisti e Cordova cercavano di forzare il vantaggio sulla sinistra di Rampanti, ma dall'altra parte creava Juliano e ancor di più intraprendente diventava Braglia. La danza, in pratica, continuava a svolgersi in Napoli, con una pausa, al 19': Curcio si disimpegnava su Cordova, e il bravo mediano giallorosso — che per proteste si era fatto ammazzare completamente libero al limite dell'area, controllava quel pallone, prendeva la mira e lo mandava a spolvere preciso nell'angolo della porta di Carmignani. Un gol stupendo. Ma il segnalinee restava immobile con la bandiera alzata, fuorigioco di posizione di Curcio.

L'arbitro annullava il gol, ma certamente a malincuore, se è vero che, dopo, ha ammesso in sua perplessità sulla segnalazione del suo collaboratore. Del pareggio mancato la Roma è passata alla sconfitta definitiva: era il 23'. Rampanti sfuggiva a Rocca, mandava una misurata palla al centro, Conti estiva nella uscita, schizzava con un fulmine Braglia e la mandava in rete. Due a zero. Un risultato comunque ineccepibile ma superiore è stato il gioco e l'impostazione del Napoli. La partita viveva ancora quando, succeduto, per la Roma si arrendeva definitivamente e il Napoli poteva chiudere in bellezza.

Michele Muro

TOTO	
Bologna - Fiorentina	1
Cagliari - Inter	2
Lazio - L.R. Vicenza	1
Milan - Juventus	2
Napoli - Roma	1
Ternana - Cesena	1
Torino - Ascoli	1
Varese - Sampdoria	1
Palermo - Catanzaro	x
Pescara - Atalanta	x
Verona - Como	2
Grosseto - Rimini	x
Catania - Lecce	x
Il monte premi è di 1 miliardo 722 milioni 62.056 lire.	

Oggi allo «stadio dei Pini» la finale del Torneo

A Viareggio laziali favoriti

I biancazzurri dovranno vedersela con il Napoli - Ujpest e Kickers per il 3° e 4° posto

DALL'INVIATO

VIAREGGIO, 9 febbraio. Con le partite in programma domani allo «stadio dei Pini» di Viareggio, si concluderà la 27ª edizione del torneo calcistico, la simpatica manifestazione internazionale che rientra nelle numerose iniziative del carnevale di Viareggio. Lazio e Napoli si giocheranno il primo e il secondo posto, l'Ujpest e il Kickers il terzo e il quarto. Si tratterà di due partite interessanti, che non dovrebbero deludere le attese, poiché, fatta eccezione per i tedeschi del Kickers, dal gioco troppo monotono, le altre rappresentative, e in particolare la Lazio e l'Ujpest, sono state le squadre che hanno portato il torneo sul piano di gioco.

Oggi allo «stadio dei Pini» la finale del Torneo

A Viareggio laziali favoriti

I biancazzurri dovranno vedersela con il Napoli - Ujpest e Kickers per il 3° e 4° posto

DALL'INVIATO

VIAREGGIO, 9 febbraio. Con le partite in programma domani allo «stadio dei Pini» di Viareggio, si concluderà la 27ª edizione del torneo calcistico, la simpatica manifestazione internazionale che rientra nelle numerose iniziative del carnevale di Viareggio. Lazio e Napoli si giocheranno il primo e il secondo posto, l'Ujpest e il Kickers il terzo e il quarto. Si tratterà di due partite interessanti, che non dovrebbero deludere le attese, poiché, fatta eccezione per i tedeschi del Kickers, dal gioco troppo monotono, le altre rappresentative, e in particolare la Lazio e l'Ujpest, sono state le squadre che hanno portato il torneo sul piano di gioco.

Oggi allo «stadio dei Pini» la finale del Torneo

A Viareggio laziali favoriti

I biancazzurri dovranno vedersela con il Napoli - Ujpest e Kickers per il 3° e 4° posto

DALL'INVIATO

VIAREGGIO, 9 febbraio. Con le partite in programma domani allo «stadio dei Pini» di Viareggio, si concluderà la 27ª edizione del torneo calcistico, la simpatica manifestazione internazionale che rientra nelle numerose iniziative del carnevale di Viareggio. Lazio e Napoli si giocheranno il primo e il secondo posto, l'Ujpest e il Kickers il terzo e il quarto. Si tratterà di due partite interessanti, che non dovrebbero deludere le attese, poiché, fatta eccezione per i tedeschi del Kickers, dal gioco troppo monotono, le altre rappresentative, e in particolare la Lazio e l'Ujpest, sono state le squadre che hanno portato il torneo sul piano di gioco.

Oggi allo «stadio dei Pini» la finale del Torneo

A Viareggio laziali favoriti

I biancazzurri dovranno vedersela con il Napoli - Ujpest e Kickers per il 3° e 4° posto

DALL'INVIATO

VIAREGGIO, 9 febbraio. Con le partite in programma domani allo «stadio dei Pini» di Viareggio, si concluderà la 27ª edizione del torneo calcistico, la simpatica manifestazione internazionale che rientra nelle numerose iniziative del carnevale di Viareggio. Lazio e Napoli si giocheranno il primo e il secondo posto, l'Ujpest e il Kickers il terzo e il quarto. Si tratterà di due partite interessanti, che non dovrebbero deludere le attese, poiché, fatta eccezione per i tedeschi del Kickers, dal gioco troppo monotono, le altre rappresentative, e in particolare la Lazio e l'Ujpest, sono state le squadre che hanno portato il torneo sul piano di gioco.

Oggi allo «stadio dei Pini» la finale del Torneo

A Viareggio laziali favoriti

I biancazzurri dovranno vedersela con il Napoli - Ujpest e Kickers per il 3° e 4° posto

DALL'INVIATO

VIAREGGIO, 9 febbraio. Con le partite in programma domani allo «stadio dei Pini» di Viareggio, si concluderà la 27ª edizione del torneo calcistico, la simpatica manifestazione internazionale che rientra nelle numerose iniziative del carnevale di Viareggio. Lazio e Napoli si giocheranno il primo e il secondo posto, l'Ujpest e il Kickers il terzo e il quarto. Si tratterà di due partite interessanti, che non dovrebbero deludere le attese, poiché, fatta eccezione per i tedeschi del Kickers, dal gioco troppo monotono, le altre rappresentative, e in particolare la Lazio e l'Ujpest, sono state le squadre che hanno portato il torneo sul piano di gioco.

Euforia nel clan napoletano

Vinicio: dopo l'esilio una giusta vittoria

DALLA REDAZIONE

NAPOLI, 9 febbraio. Nella tramontata del Lazio, alla quale, dopo due mesi, contro la Roma in campo, fuori campo e negli spogliatoi, dove trovano un ben diverso clima, è stato il primo a venir fuori dalla sala stampa e Liedholm non ha dramma sulla sconfitta e l'ha accettata «calmamente». Il Napoli, ammesso, ha meritato ampiamente di vincere: non abbiamo giocato al di sotto delle nostre possibilità, in più è stato il gol a freddo che ci ha sorpresi e disorientati.

Migliore il Napoli attuale o quello dell'andata? «E' stato un Napoli di buona non occasione che ha messo in mostra quello che già si sapeva un ottimo collettivo, dove ognuno interpreta bene il suo ruolo, facendo sì che il lavoro si divida, circa la sua domanda risponde che il Napoli ha giocato sullo stesso rendimento dell'andata. Chi non accetta bene la sconfitta e Cordova e Per me, afferma, il pareggio sarebbe stato giusto, ma la sconfitta è un risultato burocratico».

A Conti chiediamo di spiegare i due gol. «Sul primo